

**Presentazione lavori di restauro della tomba romana  
conservata nel piano interrato dell'ospedale di Piacenza  
Martedì 23 maggio, alle 11, in piazzetta Dna  
Cantone del Cristo, di fronte all'ingresso del Polichirurgico di Piacenza**

Sono particolarmente onorata di essere qui oggi a presentare **i lavori di restauro della tomba romana conservata** al piano interrato dell'ospedale di Piacenza, **sotto al Polichirurgico**.

Per la nostra Azienda l'impegno alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale è sempre stato costante. Negli anni sono state intraprese diverse iniziative per garantire la conservazione e la fruizione di tutti quei beni che sono conservati all'interno dei nostri servizi e ospedali (ne ricordo solo qualcuno: la splendida Sala Colonne e il relativo patrimonio librario; la chiesa di San Giuseppe; i chiostri; la ruota degli esposti). Per questo abbiamo accolto con estremo interesse la proposta di restauro e di riallestimento dell'apparato didattico della tomba romana e abbiamo collaborato volentieri con la **Soprintendenza** archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Parma e Piacenza per concretizzare tale opportunità, realizzata con fondi ministeriali.

Siamo quindi orgogliosi di presentare oggi i risultati di questo percorso che ha visto impegnati professionisti di rilievo:

- i lavori edili e di valorizzazione e restauro sono stati condotti dall'impresa Pizzasegola Dioscoride e dalla restauratrice Alessandra D'Elia su progettazione dell'architetto Daniele Silva

- la regia dell'intervento è stata affidata ai funzionari della **Soprintendenza**, in collaborazione e raccordo con il **nostro Ufficio Tecnico (ing. Valerio Tagliaferri)**

Questo impegno sinergico ha permesso di arrivare al risultato pregevole che vedete.

I resti archeologici di età romana possono quindi oggi essere riconsegnati alla cittadinanza che potrà visitarli e ammirarli, anche se per ora limitatamente ad alcune specifiche occasioni.

**Il patrimonio storico, artistico e culturale della nostra Azienda è, in parte, complesso, perché caratterizzato dall'anomalia dei luoghi che lo accolgono, ossia i servizi sanitari.**

È appunto il caso il caso della tomba, rinvenuta durante gli scavi per la costruzione del polichirurgico nel 1998 e che insiste in un **corridoio sotterraneo adibito al passaggio degli operatori, dei mezzi o delle forniture aziendali, nonché al transito dei pazienti in barella tra i vari reparti**, soprattutto quelli presenti nella palazzina delle Malattie infettive e che devono accedere all'area delle Funzioni radiologiche.

Per questo motivo, in questi mesi ci siamo confrontati con la Soprintendenza per

**coniugare le due esigenze che potrebbero sembrare antitetiche: rendere fruibile questo importante tassello della storia piacentina, salvaguardando le attività sanitarie** per le quali il padiglione Polichirurgico è stato realizzato.

- Il primo impegno che ci assumiamo è quello di aderire alle Giornate nazionali dell'Archeologia e del Patrimonio, per assicurare in quelle occasioni visite guidate alla tomba restaurata. Anche in questo caso sarà fondamentale la partnership con la Soprintendenza, che si è impegnata a garantire la presenza di un funzionario archeologo per fare da guida a tutti i cittadini che vorranno visitare il manufatto e poter ammirare l'ottimo lavoro di restauro.

- L'Azienda, però, non si vuole fermare qui e ha intrapreso un percorso di confronto per coinvolgere anche il Comune di Piacenza e valutare la fattibilità di una sinergia istituzionale per ampliare le opportunità di accesso e visita all'area archeologica soprattutto per le guide turistiche abilitate, le scolaresche e le associazioni culturali.

Insieme all'assessore Fiazza e alla soprintendente Laddago vi aggiorneremo non appena possibile su questo aspetto.